Nuovi orizzonti

Alberto De Matteis

25 poesie

Scrivere

Nuovi orizzonti

Natura (11/07/2024)

Odo assordante il frinir di cicale
che dalle piante del bosco s'espande
nell'aria assolata d'un luglio afoso,
che solo attende la placida sera.

Ed è già sera, col canto che smorza
la stridula voce al cuor della luna,
che i raggi immerge nell'onda marina
ove tutto è quiete in dolce sognare.

Pure tu, che ad altri lidi t'affacci
per esplorare dei nuovi orizzonti,
con umile cuore e forte sentire,
ascolta la voce che entro sussurra
parole di speme, gioia ed amore.

L’alba di nuovo giorno

Natura (15/07/2024)

L’alba di nuovo giorno è ora sbocciata
e il sole appena sorto i raggi suoi
a guisa d’infuocati dardi invia
sopra una terra arida e deserta.

Resiste alla calura sol la quercia
che al viandante dona la sua ombra,
ed è riparo semplice e sicuro
per i frizzanti augelli e lor nidiate.

Ed ora tu t’affacci verso il mare
con l’onda sua stanca e riposata,
e con un guitto agile e deciso
profumi di salsedine marina.

L’estate è già matura col suo sole

Natura (17/07/2024)

L’estate è già matura col suo sole
che dal cielo dardeggia fino a sera,
quando la sua frescura tanto attesa
dà un po’ di refrigerio alle tue membra.

E poi la notte arriva coi suoi sogni,
e mente e cuore insieme fan le fusa,
con tutti i tuoi pensieri non espressi
poiché rinchiusi a chiave nello scrigno.

Pur se la notte è lunga, passa in fretta,
e nuovo giorno afoso già ti attende,
ma tu che aduso sei ad altro ancora,
sai dire grazie a Dio per la tua vita.

Sei il benvenuto, Agosto

Natura (11/08/2024)

Se pur col caldo e l'afa,
sei il benvenuto, Agosto,
tra il canto di cicale
ed il cri cri di grilli.

La gente corre al mare
cercando refrigerio,
oppure alla montagna
per respirar silenzio.

Affascina la notte
dalle cadenti stelle,
quando esprimer tu puoi
un tuo desiderio.

Ma quel che sta più a cuore
a te, a me e al mondo
è che ogni guerra cessi
col trionfo della pace.

E ancor potrai sognare
in libertà più piena,
ove ogni sogno aggiunge
fermento alla tua vita.

Attendo ognor la sera per la quiete

Riflessioni (02/09/2024)

Attendo ognor la sera per la quiete
che alle mie stanche membra dona e all'alma
trafitta dal rumor del nulla assurdo
di questo mondo ov'è solo apparenza.

Ma tu dall'apparir resta lontano
come a persona saggia si conviene,
e non esser vigneto rigoglioso
che uva mai produce, e pur si vanta.

Sii umile di cuore, e la tua mente
sia scevra da lusinghe e infingimenti,
non spegnere la luce che hai dentro
ed abbi sempre cura del Creato.

L’aria è più fresca stamane

Natura (11/09/2024)

L’aria è più fresca stamane
e il vento scuote le foglie
che lente cadono a terra
per nuova linfa vitale.

Una rondine è partita
ed un’altra è quasi pronta
per andare in altri lidi
con più sole e più calore.

Anche tu dovrai andare
e i compagni incontrerai
per lo studio d’un altr’anno
con passione e tanto amore.

Chè la scuola è una palestra
per la vita e per la scienza,
di civile convivenza
pel futuro ognor migliore.

Colori autunnali

Natura (11/10/2024)

L’estate è andata via
con l’afa e la calura,
non cantan più gli augelli
e foglie han perso i rami.

Ma col pennello d’oro
dipinger tu potrai,
nel tuo giardino fiori
e foglie sopra i rami.

Poi nuvole nel cielo,
di stelle una galassia
con una luna piena,
e il sole sfavillante.

Dipingi pur la pioggia
per la nostra amataTerra,
e ognor col tuo pennello
l’atteso arcobaleno.

Un raggio di sole

Natura (11/11/2024)

Novembre, e fredda si fa l'aria,
d'augelli il canto più non s'ode,
e soffice nei campi arati
una coltre di brina appare.

L'ultima foglia ancora appesa
sul ramo d'albero ormai spoglio,
è sospinta da vento ingordo
sul nero tappeto in letargo.

Ma, tosto, un raggio di sole
s'affaccia un po' timido in cielo,
e annuncia, del tutto inattesa,
un'estate, fuor di stagione.

E tu guarda questo momento
come intensa luce nel cuore,
che infonde gioia e speranza
e un futuro colmo d'amore.

Tra vento e pioggia

Natura (02/12/2024)

E tra vento e pioggia, venne pur l'autunno
con le foglie che, pria ad una ad una
volteggiando, formarono un tappeto
soffice del colore della terra.

Arrivò anche l'inverno con la neve,
che ricoprì del suo biancor le foglie,
e sopra d'esse lui trovò riposo
finché non s'affacciò la primavera.

Lei risvegliò le foglie sopra i rami,
agli alberi donò novella vita
con il gioioso cinguettio d'augelli,
e la natura tutta a lei sorrise.

In attesa del bel tempo

Natura (11/12/2024)

E l'inverno ormai passeggia
con in groppa la sua neve,
che vuol spargere per terra
e donare il suo candore.

Pure il vento ha il suo daffare
da libeccio a tramontana,
da grecale a maestrale
da ponente e da levante.

Se poi scende giù la pioggia
con le gocce sue battenti
sul selciato e alle finestre,
ti conviene stare a casa,

Ove tu potrai godere
il tepore del camino,
ascoltare tante fiabe
in attesa del bel tempo.

La grande attesa

Festivita' *(19/12/2024)*

Mari e monti scavalca questa attesa
che, presente da oltre duemila anni,
è ognor messaggio di pace e d'amore;
ma pace e amore non sono nel mondo.

Voglio un Natale diverso dagli altri,
un Natale senza guerre e rancori,
un Natale che dia gioia e speranza
e al mondo intero la pace dei cuori.

E Tu, regale Bambino, che nasci
in una povera e gelida grotta,
ferma le stragi di inutili guerre
e rendi docile il cuor dei potenti.

E fai tornare noi tutti bambini,
ché abbiam voglia di sperare e sognare
un mondo ove non alberghi più odio,
dove tutti ci sentiamo fratelli.

È gennaio e c’è la neve

Natura (11/01/2025)

C’è neve sugli alberi di cedro
c’è neve sugli alberi d’ulivo,
c’è neve sul nudo biancospino
e sopra gli alberi di pino.

Felpata scende di candore
nel tetro buio delle notti,
cade a grappoli copiosi
nei dì col vento ognor furiosi.

Nell’aria ovattata di bianco
dolce canto s’ode d’augelli,
qual ninna- nanna al bimbo ch’è nato
sotto un tetto dal cielo baciato.

Ardono i ceppi sotto il camino
ove un vecchio intona uno stornello,
mentre tu che sei a lui d’accanto
lo accompagni col tuo canto.

E ancor la neve scende
sui cedri e sugli ulivi
sul nudo biancospino
e sugli alberi di pino.

Io son febbraio

Natura *(11/02/2025)*

Vento e gelo ho nella testa
e se poi m'adiro, neve,
ma ricorda che son breve
e ben presto me n'andrò.

Ma so pure che mi ami
per le feste che a te porto,
e per te son di conforto
pur se poi non ti vedrò.

Candelora e Carnevale
con il buon San Valentino
porto a te da birichino
e nient'altro a te darò.

Ma se il bravo poi farai
ti prometto i dì solari
con le notti anche lunari,
l'ho promesso e lo farò.

Marzo pazzerello

Natura (11/03/2025)

Molti dicon che sei matto
e ti chiaman pazzerello,
ché fai prendere l'ombrello
pur se in cielo splende il sole.

Dicon poi che porti il vento
e col freddo un gran tremore
all'interno d'ogni cuore,
e di nulla tu ti doli.

Ma di te io son contento
perché ai prati doni i fiori
dai cromatici colori
col tepor di primavera.

Ogni gemma fai spuntare
sulle siepi e sopra i rami,
e nell'aria hai tu legami
con gli augelli d'ogni dove.

Se ancor dicon pazzerello,
non m'importa dell'ombrello,
non m'importa della pioggia,
il mio sogno è libertà.

La stagione gentile

Natura (11/04/2025)

È arrivata la stagione
la più bella e assai gentile,
che col mese suo d'aprile
vuole tutti rallegrar.

La campagna ha già coperto
d'erba verde e vaghi fiori
dai molteplici colori
e odorosi come il mar.

S'alza tepido nell'aere
venticel di primavera,
che dall'alba fino a sera
gioia infonde in ogni cuor.

Anche tu potrai godere
quel che dona la Natura,
e di questa avrai tu cura
con sapienza e tanto amor.

Dolce Aprile

Amore (11/04/2020)

Il gelo della notte
che i petali ha reciso
or mostra sul suo viso
i segni dell'amor.

E pure il forte vento
che l'albero ha spogliato
ora che s'è calmato
lo accoglie col tepor.

E il sole a mezzogiorno
le nuvole ha squarciato
e tosto ha pur mostrato
a tutti il suo splendor.

Ed anche alfin la luna
dall'alto del suo cielo
da sè ha levato il velo
mostrando il suo candor.

Maggio allunga i suoi giorni

Natura (11/05/2025)

Maggio allunga i suoi giorni
tra fiori e dolce brezza
donando una carezza
ai campi, ai monti e al mar.

Ogni alba è una speranza
di forza e di coraggio,
di cuore e di messaggio
per un fraterno amar.

Natura si ridesta
tra musiche d'augelli,
di allodole e fringuelli,
di candido usignol.

S'affaccia dai balconi
soave primavera
che da mattina a sera
sorride ognora al sol.

E tu che il tutto ammiri
con animo sereno
afferra in un baleno
quel che sussurra il cor.

La voce del vento

Amore (11/02/2020)

Ascolta la voce del vento
quando l'alba il viso tuo sfiora,
è lei che a te dona l'aurora
col tepido dolce candor.

Ascolta la voce del vento
quando te il mattino accarezza,
lei pure regala sua brezza
al tenero e mite tuo cuor.

Ascolta la voce del vento
quando ulula forte alle foglie,
per te nuova linfa raccoglie
sfidando i marosi del mar.

Ascolta la voce del vento
che la notte parla al tuo cuore,
e lo sprona col suo tepore
a fare i tuoi sogni avverar.

Maggio odoroso di fiori

Amore (11/05/2023)

Mi sono svegliato stamane
col canto leggiadro d'augelli,
in un cielo limpido e azzurro
d'un maggio odoroso di fiori.

Le rondini pur son tornate
con il loro lieto garrire,
per dare ancor più a primavera
messaggi di gioia e speranza.

E già per le strade si sente
il vociare di ìlari bimbi,
che con le farfalle fan gara
in un volo di sogni e speranze.

Pure tu che credi nei sogni
e non hai timore del volo,
cogli con la gioia nel cuore
ogni alba che vita ti dona.

È giugno

Natura (11/06/2025)

Ondeggiano spighe di grano
nel caldo sole di giugno,
e il contadino con falce in pugno
felice è già pronto nei campi.

Il vento che spira leggero
dona un'aura solenne di pace,
e il raccolto agreste e ferace
compenserà il duro lavoro.

Qua e là i papaveri rossi
tra le spighe fan capolino,
e con loro farfalle ed augelli
s'uniscono in danza sinuosa.

Pure tu, con grande stupore,
ammiri quel tratto di mare
che ha il colore dell'oro
e dove è dolce il sognare.

Voglia di sognare

Riflessioni (13/06/2016)

Passa il tempo come roseo mattino
che pria di luce s'adorna del sole
e nei frondosi rami del giardino
ha già i colori di tenere viole.

Passa il tempo, così vuole il destino,
che, col suo beffardo sorriso, suole
l'uomo ingannare e tenerlo vicino
all'abisso, ove il buttarlo non duole.

Tu, piccolo uomo di fango vestito,
ch'altero il simil tuo vuoi soggiogare,
il cuore ascolta e non sarai pentito.

Se poi tu hai voglia ancor di sognare,
non aspettare che arrivi la sera,
vivi ogni istante la tua primavera.

Senza toccarmi mi sfiori ogni sera

Spirituali (22/09/2013)

Senza toccarmi mi sfiori ogni sera
nell'aer aleggi qual bianca colomba
mentre mi sento sereno ed in pace
nel respiro del tuo dolce sorriso.

Angelo sei tu mandato da Dio
a rischiarar le tenebre di notte
poi che luce sei tu di mia ombra
che nel cielo azzurro vaga silente.

Madre affettuosa carezzi i miei sogni
padre premuroso guidi i miei passi
in questo mio lungo ed arduo cammino.

Angelo di Dio sii tu il custode
sempre e dovunque di notte e di giorno
di questo piccolo povero cuore.

Ti cerco Signore

Spirituali (09/04/2013)

Nel buio silente della notte
quando l'alma sognante
su montagne s'inerpica innevate
Ti cerco Signore.

Nella luce radiosa del giorno
quando dolce canta l'usignolo
tra bisbigli di foglie
di madreperlacei ulivi
Ti cerco Signore.

Nel purpureo crepuscolo
quando dalla siepe in fiore
fremiti d'ali s'elevan
con accordi in sordina
di grilli canterini
Ti cerco Signore.

Ti vedo mio Dio

Spirituali (31/01/2013)

Nel fiore che al sole s'apre al mattino
e inebria il cuore d'un dolce profumo
ti vedo mio Dio.

Nella goccia d'acqua d'un mare immenso
che la corolla assetata disseta
ti vedo mio Dio.

Nel gesto pudico di mano tesa
che cerca soltanto un picciol sorriso
ti vedo mio Dio.

Nel silente di neonato guaito
che invoca a tutti il diritto alla vita
ti vedo mio Dio.

Nel volo in cielo di bianche colombe
ch'aleggiano pace al mondo sì sordo
ti vedo mio Dio.

Nell'ora dell'Ave dolce rintocco

Spirituali (02/02/2013)

Nell'ora dell'Ave dolce rintocco
quando calan l'ombre su ogni desio
mia prece a Te Madre alta s'eleva
che sei la Stella ch'illumina il mondo.

Tu ch'al cui cenno s'inchina Tuo Figlio
umil Regina potente Signora
fa' che nel mondo ritorni la pace
che in ogni cuore tempesta si plachi.

E Tu materna Vergine celeste
Figlia dell'Onnipotente Tuo Figlio
avvolgi dentro il Tuo materno manto
quelli ch'a Te ricorron con fiducia.

Sorreggi o Madre colui che vacilla
aiuta sempre chi cade a rialzarsi
asciuga i volti grondanti di sangue
per restare ritti in ogni bufera.

Alberto De Matteis

Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.
Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.
Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.
Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi.
Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Nuovi orizzonti 2
L’alba di nuovo giorno 3
L’estate è già matura col suo sole 4
Sei il benvenuto, Agosto 5
Attendo ognor la sera per la quiete 6
L’aria è più fresca stamane 7
Colori autunnali 8
Un raggio di sole 9
Tra vento e pioggia 10
In attesa del bel tempo 11
La grande attesa 12
È gennaio e c’è la neve 13
Io son febbraio 14
Marzo pazzerello 15
La stagione gentile 16
Dolce Aprile 17
Maggio allunga i suoi giorni 18
La voce del vento 19
Maggio odoroso di fiori 20
È giugno 21
Voglia di sognare 22
Senza toccarmi mi sfiori ogni sera 23
Ti cerco Signore 24
Ti vedo mio Dio 25
Nell'ora dell'Ave dolce rintocco 26
Alberto De Matteis 27